



Stoccolma. Palazzo Reale. Veduta notturna.



Roma. Piazza del Quirinale. Veduta notturna.

I PROTAGONISTI DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE TRA LA SVEZIA E L'ITALIA







UNIONE SVEDESE-NORVEGESE



S.M. IL RE KARL III JOHAN
1818 – 1844



S.M. IL RE OSCAR I
1844 – 1859



S.M. IL RE KARL IV
1859 – 1872



S.M. IL RE OSCAR II
1872 – 1907



Stoccolma, Palazzo Reale. La colorazione della facciata del Palazzo nell'Ottocento. Litografia di Carl Johan Billmark (1804-1870).



REGNO DI SVEZIA



S.M. IL RE GUSTAVO V
1907 - 1950



S.M. IL RE GUSTAVO VI
1950 - 1973



S.M. IL RE CARLO XVI GUSTAVO
1973 - *in carica*







I Reali di Svezia.



Palazzo Reale. La Sala del Trono.



Stoccolma, 13 novembre 2018. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Svezia.





Stoccolma, 13 novembre 2018. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella sede del Parlamento svedese accolto dal Presidente Andreas Norlén, in occasione della visita di Stato in Svezia.



Stoccolma, 14 novembre 2018. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con la Sig.ra Laura e le Loro Maestà, il Re Carlo XVI Gustavo e la Regina Silvia arrivano al Municipio di Stoccolma.



Stoccolma, 14 novembre 2018. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il Re Carlo XVI Gustavo scoprono una targa commemorativa del sessantesimo anniversario dell'inaugurazione dell'Istituto Italiano di Cultura.

Stoccolma, 13 novembre 2018. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con la Sig.ra Laura, le Loro Altezze Reali, la Principessa Ereditaria Vittoria con il consorte Principe Daniel, e il Principe Carlo Filippo con la consorte Principessa Sofia.







Stoccolma, 5 maggio 1998. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel Regno di Svezia.





Stoccolma, 5 maggio 1998. Il Ministro Plenipotenziario di I classe Gaetano Cortese, Consigliere aggiunto per la Stampa e l'Informazione del Presidente della Repubblica, saluta i Reali di Svezia.



Stoccolma, 5 maggio 1998. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro nel Regno di Svezia.





Stoccolma, 5 ottobre 1966. Visita di Stato del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat nel Regno di Svezia.









Il Palazzo del Primo Ministro di Svezia.



Il Palazzo del Primo Ministro di Svezia, facciata verso Strömögatan, in un disegno del 1899 dell'architetto svedese Ferdinand Boberg.

Primi Ministri del Regno di Svezia



Il Primo Ministro del Regno di Svezia, Stefan Löfven.



Stoccolma, 13 novembre 2018. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nella sede del Palazzo del Governo accolto dal Primo Ministro svedese, Stefan Löfven, in occasione della visita di Stato in Svezia.

PRIMI MINISTRI DEL REGNO DI SVEZIA



Louis Gerhard De Geer.

LOUIS GERHARD DE GEER 1876-1880	KARL STAAFF 1905-1906	PER ALBIN HANSSON 1936-1939
ARVID POSSE 1880-1883	ARVID LINDMAN 1906-1911	PER ALBIN HANSSON 1939-1945
CARL JOHAN THYSELIUS 1883-1884	KARL STAAFF 1911-1914	PER ALBIN HANSSON 1945-1946
ROBERT THEMPTANDER 1884-1888	HJALMAR HAMMARSKJÖLD 1914-1917	TAGE ERLANDER 1946-1951
GILLIS BILDT 1888-1889	CARL SWARTZ 1917	TAGE ERLANDER 1951-1957
GUSTAF ÅKERHJELM 1889-1891	NILS EDÉN 1917-1920	TAGE ERLANDER 1957-1969
ERIK GUSTAF BOSTRÖM 1891-1900	HJALMAR BRANTING 1920	OLOF PALME 1969-1973
FREDRIK VON OTTER 1900-1902	LOUIS DE GEER JR. 1920-1921	OLOF PALME 1974-1976
ERIK GUSTAF BOSTRÖM 1902-1905	OSCAR VON SYDOW 1921	THORBJÖRN FÄLLDIN 1976-1978
JOHAN RAMSTEDT 1905	HJALMAR BRANTING 1921-1923	OLA ULLSTEN 1978-1979
CHRISTIAN LUNDEBERG 1905	ERNST TRYGGER 1923-1924	THORBJÖRN FÄLLDIN 1979-1981
	HJALMAR BRANTING 1924-1925	THORBJÖRN FÄLLDIN 1981-1982
	RICKARD SANDLER 1925-1926	OLOF PALME 1982-1986
	CARL GUSTAF EKMAN 1926-1928	INGVAR CARLSSON 1986-1991
	ARVID LINDMAN 1928-1930	CARL BILDT 1991-1994
	CARL GUSTAF EKMAN 1930-1932	INGVAR CARLSSON 1994-1996
	FELIX HAMRIN 1932	GÖRAN PERSSON 1996-2006
	PER ALBIN HANSSON 1932-1936	FREDRIK REINFELDT 2006-2014
	AXEL PEHRSSON 1936	STEFAN LÖFVEN dal 2014



La sede del Ministero degli Affari Esteri del Regno di Svezia.



L'allora palazzo Soops/Gyllenstiernas in un'incisione surame del 1698.

Ministri degli Affari Esteri



Il Ministro degli Affari Esteri, Ann Linde.



Stoccolma, 9 aprile 2014. Il Ministro degli Affari Esteri del Regno di Svezia Carl Bildt, il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini e la Sig.ra Anna Maria Corazza Bildt.



Stoccolma, 9 aprile 2014. Il Ministro degli Affari Esteri del Regno di Svezia Carl Bildt con il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.

Stoccolma, 9 aprile 2014. L'Ambasciatrice d'Italia Elena Basile, il Ministro degli Affari Esteri del Regno di Svezia Carl Bildt, il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini e la Sig.ra Anna Maria Corazza Bildt. *Fotografie di Toni Sica.*







Stoccolma, 9 aprile 2014. il Ministro degli Affari Esteri del Regno di Svezia Carl Bildt con il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.



Stoccolma, 9 aprile 2014. L'Ambasciatrice d'Italia Elena Basile con il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini.

Stoccolma, 9 aprile 2014. L'imprenditore Alessandro Catenacci, Susanne Catenacci, l'Ambasciatrice d'Italia Elena Basile, l'imprenditore Salvatore Grimaldi, il Ministro degli Affari Esteri Federica Mogherini, il Ministro degli Affari Esteri del Regno di Svezia Carl Bildt, Anna Maria Corazza Bildt, Eddie Oliva e il Ministro Plenipotenziario Ettore Francesco Sequi. *Fotografie di Toni Sica.*





MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI DEL REGNO DI SVEZIA



Oscar Björnstjerna.

OSCAR BJÖRNSTJERNA
20 marzo 1876 - 19 aprile 1880

CARL FREDRIK HOCHSCHILD
27 aprile 1880 - 25 settembre 1885

ALBERT EHRENSVÄRD D.Ä.
25 settembre 1885 - 12 giugno 1889

GUSTAF ÅKERHIELM
12 giugno 1889 - 12 ottobre 1889

CARL LEWENHAUPT
12 ottobre 1889 - 1° giugno 1895

LUDVIG DOUGLAS
1° giugno 1895 - 13 ottobre 1899

ALFRED LAGERHEIM
20 dicembre 1899 - 7 dicembre 1904

AUGUST GYLDENSTOLPE
22 dicembre 1904 - 2 agosto 1905

FREDRIK WACHTMEISTER
2 agosto 1905 - 7 novembre 1905

ERIC TROLLE
7 novembre 1905 - 17 marzo 1909

ARVID TAUBE
30 aprile 1909 - 7 ottobre 1911

ALBERT EHRENSVÄRD D.Y.
7 ottobre 1911 - 17 febbraio 1914

KNUT AGATHON WALLENBERG
17 febbraio 1914 - 30 marzo 1917

ARVID LINDMAN
30 marzo 1917 - 19 ottobre 1917

JOHANNES HELLNER
19 ottobre 1917 - 10 marzo 1920

ERIK PALMSTIERNA
10 marzo 1920 - 27 ottobre 1920

HERMAN WRANGEL
27 ottobre 1920 - 13 ottobre 1921

HJALMAR BRANTING
13 ottobre 1921 - 19 aprile 1923

CARL HEDERSTIERNA
19 aprile 1923 - 11 novembre 1923

ERIK MARKS VON WÜRTEMBERG
11 novembre 1923 - 18 ottobre 1924

ÖSTEN UNDÉN
18 ottobre 1924 - 7 giugno 1926

ELIEL LÖFGREN
7 giugno 1926 - 2 ottobre 1928

ERNST TRYGGER
2 ottobre 1928 - 7 giugno 1930

FREDRIK RAMEL
7 giugno 1930 - 24 settembre 1932

RICKARD SANDLER
24 settembre 1932 - 19 giugno 1936

KARL GUSTAF WESTMAN
19 giugno 1936 - 28 settembre 1936

RICKARD SANDLER
28 settembre 1936 - 13 dicembre 1939

CHRISTIAN GÜNTHER
13 dicembre 1939 - 31 luglio 1945

ÖSTEN UNDÉN
31 luglio 1945 - 19 settembre 1962

TORSTEN NILSSON
19 settembre 1962 - 30 giugno 1971

KRISTER WICKMAN
30 giugno 1971 - 3 novembre 1973

SVEN ANDERSSON
3 novembre 1973 - 8 ottobre 1976

KARIN SÖDER
8 ottobre 1976 - 18 ottobre 1978

HANS BLIX
18 ottobre 1978 - 12 ottobre 1979

OLA ULLSTEN
12 ottobre 1979 - 8 ottobre 1982

LENNART BODSTRÖM
8 ottobre 1982 - 17 ottobre 1985

STEN ANDERSSON
17 ottobre 1985 - 4 ottobre 1991

MARGARETHA AF UGGLAS
4 ottobre 1991 - 7 ottobre 1994

LENA HJELM- WALLÉN
7 ottobre 1994 - 7 ottobre 1998

ANNA LINDH
7 ottobre 1998 - 11 settembre 2003

JAN O. KARLSSON
11 settembre 2003 - 10 ottobre 2003

LAILA FREIVALDS
10 ottobre 2003 - 21 marzo 2006

BOSSE RINGHOLM
21 marzo 2006 - 27 marzo 2006

CARIN JÄMTIN
27 marzo 2006 - 24 aprile 2006

JAN ELIASSON
24 aprile 2006 - 6 ottobre 2006

CARL BILDT
6 ottobre 2006 - 3 ottobre 2014

MARGOT WALLSTRÖM
3 ottobre 2014 - 10 settembre 2019

ANN LINDE
dal 10 settembre 2019



Milano. Antonio Cioci, Ricevimento del maresciallo Clerici al Quirinale, olio su tela, 224x425 cm, 1758, Milano. Raccolte d'Arte Antica, Pinacoteca del Castello Sforzesco, Milano. © Comune di Milano. Tutti i diritti riservati. Saporetti immagini d'arte, 2003.

RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SVEZIA E NORVEGIA

Regno di Sardegna

JOHAN CLÄES LAGERSVÄRD, <i>Ministro residente</i>	1814–1836
JOHAN WILHELM BERGMAN, <i>Incaricato d'affari</i>	1841–1852
Carl WACHTMEISTER, <i>Incaricato d'affari</i>	1852–1858
CARL EDWARD WILHELM PIPER, <i>Incaricato d'affari</i>	1859–1861



Venezia. Uscita dal Quirinale dell'Ambasciatore veneto Alvise Mocenigo. Antonio Joli, olio su tela, 1775 circa.
2015 © Archivio Fotografico - Fondazione Musei Civici di Venezia.

Regno d'Italia

CARL FREDRIK HOCHSCHILD, <i>Incaricato d'affari</i>	1861–1863
CARL FREDRIK HOCHSCHILD, <i>Ministro residente</i>	1863–1865
CARL EDWARD WILHELM Piper, <i>Inviato straordinario</i>	1865–1872
HANS HENRIK von ESSEN, <i>Inviato straordinario</i>	1873–1877
FRANS THEODOR Lindstrand, <i>Inviato straordinario</i>	1877–1889
CARL BILDT, <i>Inviato straordinario</i>	1889–1902
THOR VON DITTEN, <i>Inviato straordinario</i>	1903–1905



RAPPRESENTANTI DIPLOMATICI DEL REGNO DI SVEZIA

CARL BILDT, <i>Inviato straordinario</i>	1905–1920
AUGUSTIN BECK-FRIIS, <i>Inviato straordinario</i>	1920–1927
ERIK SJÖBORG, <i>Inviato straordinario</i>	1928–1937
EINAR AF WIRSÉN, <i>Inviato straordinario</i>	1937–1940
HANS GUSTAF BECK-FRIIS, <i>Inviato straordinario</i>	1940–1942
JOEN LAGERBERG, <i>Inviato straordinario</i>	1942–1946

Repubblica Italiana

CHRISTIAN GÜNTHER, <i>Inviato straordinario</i>	1946–1950
HANS GUSTAF BECK-FRIIS, <i>Inviato straordinario</i>	1950–1956
HANS GUSTAF BECK-FRIIS, <i>Ambasciatore</i>	1956–1956



Palazzo del Quirinale, 21 marzo 1956. Il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi con S.E. Eric von Post, Ambasciatore di Svezia durante la presentazione delle Lettere Credenziali.



Palazzo del Quirinale, 2 marzo 1966. Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat con S. E. Carl Brynolf Julius Eng, Ambasciatore di Svezia durante la presentazione Lettere Credenziali.



Palazzo del Quirinale, 15 dicembre 2006. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con S.E. Anders Bjurner, Ambasciatore di Svezia, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali.



Palazzo del Quirinale, 18 novembre 2010. Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con S.E. Ruth Jacoby, Ambasciatore di Svezia in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali.



Palazzo del Quirinale, 1° ottobre 2015. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con S.E. Robert Rydberg, Ambasciatore di Svezia durante la presentazione delle Lettere Credenziali.



Palazzo del Quirinale, 24 settembre 2020. Il Presidente Sergio Mattarella con S.E. Jan Björklund, nuovo Ambasciatore del Regno di Svezia, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali



Palazzo del Quirinale, Salone dei Corazzieri. Foto di Massimo Listri



Palazzo del Quirinale. Il Salone dei Corazzieri. I corazzieri in alta montura di gala prestano gli onori in occasione della cerimonia della presentazione delle lettere credenziali da parte di un Ambasciatore straniero accreditato presso il Quirinale.



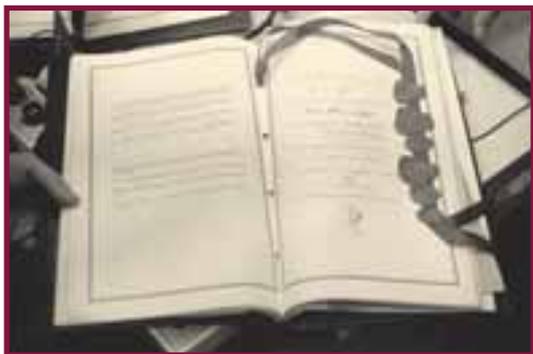
Roma. Veduta notturna del Campidoglio. © ANSA





Roma. La firma dei Trattati per l'Istituzione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea per l'Energia Atomica (EUROATOM), 25 marzo 1957.
Archivio Riccardi.





Roma. La firma dei Trattati per l'Istituzione della Comunità Economica Europea (CEE) e della Comunità Europea per l'Energia Atomica (EUROATOM), 25 marzo 1957.
Archivio Riccardi.





Roma, 29 ottobre 2004. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea. L'immagine è riprodotta per gentile concessione dell'Archivio di Documentazione fotografica dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma.





Roma, 29 ottobre 2004. Il Presidente Ciampi, al suo arrivo in Campidoglio, saluta i partecipanti alla Firma del Trattato che istituisce la Costituzione Europea.



Roma, 29 ottobre 2004. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea. Il Capo del Cerimoniale della Repubblica, Ambasciatore Paolo Pucci di Benesichi, presenta al Presidente Carlo Azeglio Ciampi i Capi di Stato e di Governo presenti alla cerimonia.

L'immagine è riprodotta per gentile concessione dell'Archivio di Documentazione fotografica dell'Ufficio Stampa del Comune di Roma.







Roma, 29 ottobre 2004. “Foto di famiglia”. Cerimonia in Campidoglio per la firma del Trattato della Costituzione europea.





Palazzo del Quirinale, 23 marzo 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano brinda con Valery Giscard D'Estaing, Romano Prodi e Franco Marini in occasione dell'indirizzo di saluto ai presenti durante la colazione al Quirinale.



Palazzo del Quirinale, 23 marzo 2007. Il Presidente Giorgio Napolitano, nella foto con Giulio Andreotti, Franco Bile, Romano Prodi, Carlo Azeglio Ciampi, José Manuel Barroso, Fausto Bertinotti e Franco Marini in occasione dell'inaugurazione della Mostra "Capolavori dell'Arte europea" allestita nel salone dei Corazzieri.

Roma, 23 marzo 2007. Un momento della cerimonia al Campidoglio del Convegno "Cinquanta anni d'Europa: Europa anno zero?", in occasione del cinquantesimo anniversario della firma dei Trattati di Roma.







Oslo, 10 dicembre 2012. Consegna del Nobel per la Pace all'Unione Europea. Foto DPA.



Oslo, 10 dicembre 2012. Premio Nobel per la Pace all'Unione Europea. Foto Per Thrana/SMK.

Oslo, 10 dicembre 2012. Consegna del Nobel per la Pace all'Unione Europea. Foto Présidence de la République. Christelle ALIX.







Roma, 25 marzo 2017. L'arrivo di Thomas Lofvtén, Primo Ministro del Regno di Svezia, presso il Palazzo dei Conservatori in Campidoglio.



Roma, 25 marzo 2017. Il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni insieme al Presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, al Primo Ministro di Malta Joseph Muscat, al Presidente del Consiglio Europeo Donald Tusk e al Presidente della Commissione Europea Jean-Claude Juncker nella Sala degli Orazi e Curiazi.

Roma. Campidoglio, 25 marzo 2017.
Foto di Famiglia.







Campidoglio. Firma Dichiarazione di Roma 2017.





DICHIARAZIONE DEI LEADER DEI 27 STATI MEMBRI E DEL CONSIGLIO EUROPEO, DEL PARLAMENTO EUROPEO E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

LA DICHIARAZIONE DI ROMA (25 MARZO 2017)

Noi, i leader dei 27 Stati membri e delle istituzioni dell'UE, siamo orgogliosi dei risultati raggiunti dall'Unione europea: la costruzione dell'unità europea è un'impresa coraggiosa e lungimirante.

Sessanta anni fa, superando la tragedia di due conflitti mondiali, abbiamo deciso di unirici e di ricostruire il continente dalle sue ceneri. Abbiamo creato un'Unione unica, dotata di istituzioni comuni e di forti valori, una comunità di pace, libertà, democrazia, fondata sui diritti umani e lo stato di diritto, una grande potenza economica che può vantare livelli senza pari di protezione sociale e welfare.

L'unità europea è iniziata come il sogno di pochi ed è diventata la speranza di molti. Fino a che l'Europa non è stata di nuovo una. Oggi siamo uniti e più forti: centinaia di milioni di persone in tutta Europa godono dei vantaggi di vivere in un'Unione allargata che ha superato le antiche divisioni.



Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, firma la Dichiarazione di Roma.

necessità che una nostra libera scelta. Agendo singolarmente saremmo tagliati fuori dalle dinamiche mondiali. Restare uniti è la migliore opportunità che abbiamo di influenzarle e di difendere i nostri interessi e valori comuni. Agiremo congiuntamente, a ritmi e con intensità diversi se necessario, ma sempre procedendo nella stessa direzione, come abbiamo fatto in passato, in linea con i trattati e lasciando la porta aperta a coloro che desiderano associarsi successivamente. La nostra Unione è indivisa e indivisibile.

Per il prossimo decennio vogliamo un'Unione sicura, prospera, competitiva, sostenibile e socialmente responsabile, che abbia la volontà e la capacità di svolgere un ruolo chiave nel mondo e di plasmare la globalizzazione. Vogliamo un'Unione in cui i cittadini abbiano nuove opportunità di sviluppo culturale e sociale e di crescita economica. Vogliamo un'Unione che resti aperta a quei paesi europei che rispettano i nostri valori e si impegnano a promuoverli.

In questi tempi di cambiamenti, e consapevoli delle preoccupazioni dei nostri cittadini, sosteniamo il programma di Roma e ci impegniamo ad adoperarci per realizzare:

- Un'Europa sicura: un'Unione in cui tutti i cittadini si sentano sicuri e possano spostarsi liberamente, in cui le frontiere esterne siano protette, con una politica migratoria efficace, responsabile e sostenibile, nel rispetto delle norme internazionali; un'Europa determinata a com-



Il Primo Ministro del Regno di Svezia, Thomas Lofvtén.

L'Unione europea è confrontata a sfide senza precedenti, sia a livello mondiale che al suo interno: conflitti regionali, terrorismo, pressioni migratorie crescenti, protezionismo e disuguaglianze sociali ed economiche. Insieme, siamo determinati ad affrontare le sfide di un mondo in rapido mutamento e a offrire ai nostri cittadini sicurezza e nuove opportunità.

Renderemo l'Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un'unità e una solidarietà ancora maggiori tra di noi e nel rispetto di regole comuni. L'unità è sia una

battere il terrorismo e la criminalità organizzata.

- Un'Europa prospera e sostenibile: un'Unione che generi crescita e occupazione; un'Unione in cui un mercato unico forte, connesso e in espansione, che faccia proprie le evoluzioni tecnologiche, e una moneta unica stabile e ancora più forte creino opportunità di crescita, coesione, competitività, innovazione e scambio, in particolare per le piccole e medie imprese; un'Unione che promuova una crescita sostenuta e sostenibile attraverso gli investimenti e le riforme strutturali e che si adoperi per il completamento dell'Unione economica e monetaria; un'Unione in cui le economie convergano; un'Unione in cui l'energia sia sicura e conveniente e l'ambiente pulito e protetto.
- Un'Europa sociale: un'Unione che, sulla base di una crescita sostenibile, favorisca il progresso economico e sociale, nonché la coesione e la convergenza, difendendo nel contempo l'integrità del mercato interno; un'Unione che tenga conto della diversità dei sistemi nazionali e del ruolo fondamentale delle parti sociali; un'Unione che promuova la parità tra donne e uomini e diritti e pari opportunità per tutti; un'Unione che lotti contro la disoccupazione, la discriminazione, l'esclusione sociale e la povertà; un'Unione in cui i giovani ricevano l'istruzione e la formazione migliori e possano studiare e trovare un lavoro in tutto il continente; un'Unione che preservi il nostro patrimonio culturale e promuova la diversità culturale.
- Un'Europa più forte sulla scena mondiale: un'Unione che sviluppi ulteriormente i partenariati esistenti e al tempo stesso ne crei di nuovi e promuova la stabilità e la prosperità nel suo immediato vicinato a est e a sud, ma anche in Medio Oriente e in tutta l'Africa e nel mondo; un'Unio-



Il Presidente del Consiglio Europeo, Donald Tusk, firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente della Commissione Europea, Jean-Claude Juncker, firma la Dichiarazione di Roma.



Il Presidente del Parlamento Europeo, Antonio Tajani, firma la Dichiarazione di Roma.

pri cittadini, che promuova un commercio libero ed equo e una politica climatica globale positiva.

Perseguiamo questi obiettivi, fermi nella convinzione che il futuro dell'Europa è nelle nostre mani e che l'Unione europea è il migliore strumento per conseguire i nostri obiettivi. Ci impegniamo a dare ascolto e risposte alle preoccupazioni espresse dai nostri cittadini e dialogheremo con i parlamenti nazionali. Collaboreremo a livello di Unione europea, nazionale, regionale o locale per fare davvero la differenza, in uno spirito di fiducia e di leale cooperazione, sia tra gli Stati membri che tra di essi e le istituzioni dell'UE, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Lasciemo ai diversi livelli decisionali sufficiente margine di manovra per rafforzare il potenziale di innovazione e crescita dell'Europa.

Vogliamo che l'Unione sia grande sulle grandi questioni e piccola sulle piccole. Promuoveremo un processo decisionale democratico, efficace e trasparente, e risultati migliori.

Noi leader, lavorando insieme nell'ambito del Consiglio europeo e tra le istituzioni, faremo sì che il programma di oggi sia attuato e divenga così la realtà di domani. Ci siamo uniti per un buon fine. L'Europa è il nostro futuro comune.



Il Primo Ministro di Malta, Joseph Muscat, firma la Dichiarazione di Roma

ne pronta ad assumersi maggiori responsabilità e a contribuire alla creazione di un'industria della difesa più competitiva e integrata; un'Unione impegnata a rafforzare la propria sicurezza e difesa comuni, anche in cooperazione e complementarità con l'Organizzazione del Trattato del Nord Atlantico, tenendo conto degli impegni giuridici e delle situazioni nazionali; un'Unione attiva in seno alle Nazioni Unite che difenda un sistema multilaterale disciplinato da regole, che sia orgogliosa dei propri valori e protettiva nei confronti dei pro-



**NOI IDENTITÀ MEMORIA
60 ANNI DEI TRATTATI DI ROMA**



Cerimonia della celebrazione del 60mo Anniversario della firma dei Trattati di Roma.





© ANSA



Città del Vaticano, 24 marzo 2017 - Il Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, in Vaticano per l'udienza di Papa Francesco con i Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea.







Svezia. Festa di Santa Lucia a Skansen il 13 dicembre con una processione sulla scena di Solliden.



Santa Lucia davanti al Giudice. Dipinto di Lorenzo Lotto. Pinacoteca Civica e Galleria di Arte Contemporanea. Palazzo Pianetti, Jesi.



Svezia. Celebrazione di Santa Lucia in una chiesa svedese. Foto Claudia Grunder.





Stoccolma è gemellata dal 1970 con Siracusa, in nome di Santa Lucia, patrona della città, dove il culto della martire deceduta nel 304 durante le persecuzioni cristiane di Diocleziano, viene celebrato il 13 dicembre in coincidenza con il solstizio d'inverno.

I missionari cristiani che giunsero in Scandinavia per evangelizzare la popolazione locale, nel raccontare la storia di una fanciulla che portava luce in mezzo alle tenebre ha avuto un forte significato ed una grande eco tra le persone che, nel mese di dicembre, desideravano il sollievo dal calore e dalla luce.

La tradizione vuole che le celebrazioni della Santa collegano ormai da cinquanta anni la Svezia e Siracusa con la partecipazione di una "Lucia" selezionata in Svezia alle celebrazioni che si svolgono nella città siciliana.

La celebrazione della festa di Santa Lucia è menzionata nel Medioevo e proseguì dopo la riforma protestante negli anni 1520 e 1530, rimanendo uno dei pochi santi celebrati dal popolo nordico prevalentemente luterano.